

DAN
STEVENS

CHRISTOPHER
PLUMMER

JONATHAN
PRYCE



DICKENS L'UOMO CHE INVENTÒ IL NATALE

*Tratto da
una storia vera*

Dal 21 dicembre al cinema

D

ICKENS

L'UOMO CHE INVENTÒ IL NATALE

Dickens - L'uomo che inventò il Natale racconta il tortuoso viaggio che ha portato alla creazione del personaggio di Ebenezer Scrooge, del piccolo Tim e degli altri famosi protagonisti di *Canto di Natale* di Charles Dickens. Lo scrittore inglese ha mescolato momenti della sua vita reale ed elementi fantastici per dare forma ai personaggi indimenticabili di un racconto senza tempo.

Dopo aver pubblicato una serie di racconti di successo, il rinomato scrittore Dickens (Dan Stevens) sta facendo i conti con i suoi primi insuccessi. A causa delle richieste della sua numerosa famiglia e delle sue abitudini stravaganti, il suo portafoglio si è svuotato molto rapidamente, rendendolo smanioso di scrivere un altro best seller.

Tormentato dal blocco dello scrittore e alle strette con il suo editore, inizia a coltivare un'idea a prova di bomba: una storia natalizia che sia in grado di catturare l'immaginazione dei suoi fan e al contempo riesca a risolvere i suoi problemi economici. Ma dovrà lavorare senza sosta: mancano sole sei settimane per scrivere e pubblicare il libro prima che inizino le festività.

Basato sul libro del 2008 di Les Standiford *The Man Who Invented Christmas: How Charles Dickens's A Christmas Carol Rescued His Career and Revived Our Holiday Spirits*, il film dà vita all'immaginazione di uno degli autori più amati del mondo nel momento della creazione di uno dei capolavori che hanno dato forma alle celebrazioni natalizie degli ultimi 150 anni.



L

A VITA DI DICKENS

7 febbraio 1812: Nasce Charles Dickens, figlio di John e Elizabeth Dickens.

1824: John Dickens viene arrestato a causa dei suoi debiti e spedito nella prigione Marshalea di Londra. Il dodicenne Charles Dickens viene obbligato a lavorare alla Warren's Blacking Factory (incolla le etichette sui barattoli di lucido di scarpe) per aiutare la famiglia.

1833: Dickens pubblica la sua prima storia breve, *A Dinner at Poplar Walk* sul "The Monthly Magazine"

1836: Dickens inizia a pubblicare mensilmente puntate del suo primo romanzo *Il Circolo Pickwick*. Il racconto diventa un fenomeno editoriale, andando dalle 500 copie della prima puntata alle oltre 40.000 dell'ultima, nel 1847.

1837: Nasce il primogenito di Dickens, Charles Culliford Boz Dickens – il primo di 10 figli. Inizia a pubblicare mensilmente le prime puntate di *Oliver Twist*. Il libro, adorato dagli operai e dalla stessa Regina Vittoria, rese Dickens uno degli scrittori più famosi del suo tempo.

1840: Dickens inizia la pubblicazione degli episodi de *La bottega dell'antiquario*, che diventa subito uno dei romanzi più letti del suo tempo, con oltre 100.000 lettori a puntata.

1841: Pubblica *Barnaby Rudge* che, nonostante la popolarità, segna l'inizio del declino dell'egemonia letteraria dello scrittore, facendo scendere il numero di lettori dell'ultima puntata a 30.000.

1842: Dickens viaggia in America insieme a sua moglie per un tour di reading. Il suo ultimo lavoro, *Martin Chuzzlewit*, è letto da un deludente numero di lettori.

5 ottobre 1843: Durante una passeggiata serale dopo un evento di raccolta fondi per il Manchester Athenaeum, Dickens inizia a elaborare l'idea per una nuova novella: raccontare qualcosa che potesse indagare sugli effetti negativi dell'industrializzazione e osservare il destino di un ragazzo all'interno di questo mondo.

Da ottobre a dicembre

1843: Dickens lavora incessantemente al suo *Canto di Natale*. Racconta a un amico che molto di



quello che ha composto è frutto di camminate “nelle nere strade di Londra ...specialmente quando tutte le persone rimaste sobrie sono ormai sotto le coperte”.

Novembre 1843: Assume John Leech per la creazione delle illustrazioni del suo libro e lavora con lui per realizzare la sua visione della storia.

17 dicembre 1843: La versione finale del libro va in stampa. Due giorni dopo Dickens ha 6.000 copie pronte per le librerie.

19 dicembre 1843: Nella sua recensione di *Canto di Natale*, Charles Mackay apprezza il senso di gioia trasmesso dal libro scrivendo: “Se un’emozione del genere potesse divenire più grande, così come il numero di copie di questo libro – come siamo sicuri avverrà – che Natale felice che avremmo in questo 1843!”.

24 dicembre 1843: La prima ristampa di 6000 copie viene interamente venduta.

3 gennaio 1844: Vengono ristampate la seconda e poi la terza edizione.

24 gennaio 1844: La casa editrice Harper and Brothers di New York ottiene i diritti per la prima edizione

americana autorizzata di *Canto di Natale* – alla quale seguiranno diverse altre non autorizzate.

5 febbraio 1844: Viene rappresentato il primo adattamento teatrale non autorizzato di *Canto di Natale*. Nel giro di qualche settimana gli adattamenti teatrali non autorizzati saliranno a sette, in vari teatri di Londra.

1849: Dickens pubblica *David Copperfield*.

1851: Muore John Dickens, padre di Charles Dickens.

1852: Dickens pubblica *Casa desolata*.

1854: Dickens inizia una serie molto seguita di reading del suo *Canto di Natale*.

1859: Dickens pubblica *Racconto di due città*.

1861: Dickens pubblica *Grandi speranze*.

1870: Dickens inizia la pubblicazione del suo ultimo (e incompleto) racconto, *Il mistero di Edwin Drood*.

9 giugno 1870: Charles Dickens muore per un’emorragia cerebrale.





CURIOSITÀ SU CHARLES DICKENS:

Dickens parlava spesso con i personaggi delle sue opere come se fossero più veri delle persone presenti nella vita reale.

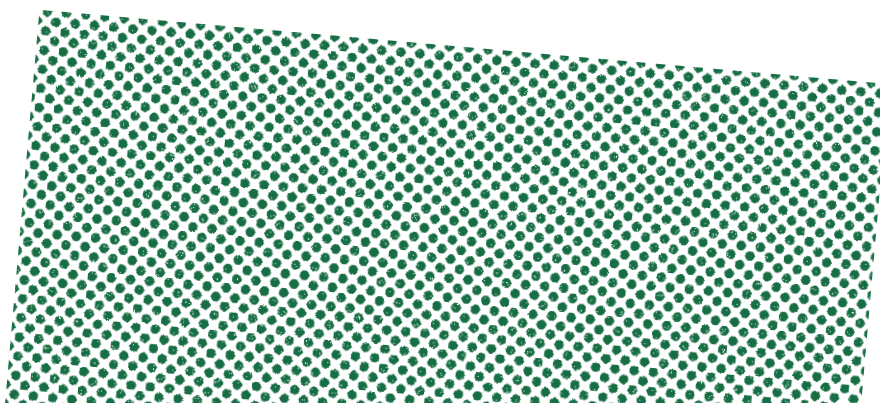
Alcuni dei dettagli riportati nel film – tra cui la maniera in cui Dickens si metteva di fronte allo specchio a fare facce e versi di ogni tipo – viene dalle lettere che scriveva ai suoi amici e alla sua famiglia.

Canto di Natale fu pubblicato nel 1843 quando Dickens aveva 31 anni ed era una rock star della narrativa.

Colpito dal blocco dello scrittore, Dickens sviluppava una relazione antagonista con i suoi personaggi, in particolare con Scrooge. Egli stesso diventò un personaggio della storia che stava cercando di scrivere. È come se fosse entrato nel suo stesso racconto.

Les Standiford, autore del libro che ha ispirato il film ha scoperto che *Canto di Natale* stava quasi per non essere mai pubblicato. “Non avevo idea che Dickens in persona dovette pagare per la sua stessa pubblicazione” – racconta – “Anche se nessun editore era interessato, il libro ha decisamente cambiato la direzione della sua carriera. Volevo trovare un libro che parlasse di questa storia, ma con mia grande sorpresa non esisteva nulla del genere.” Così Standiford ha deciso di scriverne uno lui stesso.

Dickens fu un vero e proprio inventore della tradizione letteraria natalizia con *Canto di Natale*, *Le campane*, *Il grillo del focolare*, *La battaglia della vita* e *Il patto col fantasma*. Le sue opere ebbero innumerevoli trasposizioni.





LEGISLAZIONE SUL LAVORO MINORILE ALL'EPOCA DI DICKENS

Nel 1815 Sir Robert Peel, sostenuto da Robert Owen, il proprietario progressista del nuovo Mulino Lanark sul fiume Clyde, tentò senza successo di mettere in atto la legislazione che vietava il lavoro ai minori di dieci anni. Peel promosse un'indagine parlamentare sul lavoro minorile nelle fabbriche che portò all'approvazione del *Cotton Mills Act* nel 1819. La legge prevedeva che nessun bambino al di sotto dei 9 anni dovesse essere impiegato nei mulini di cotone, e che chi avesse meno di 16 anni dovesse lavorare un massimo di 16 ore al giorno.

[\[http://www.parliament.uk\]](http://www.parliament.uk)

Nel 1833 il Governo inglese approvò il *Factory Act* per migliorare le condizioni spesso terribili dei bambini che lavoravano nelle fabbriche. Tale legge vietava il lavoro ai bambini al di sotto dei 9 anni, limitava la giornata lavorativa a 9 ore per i bambini dai 9 ai 13 anni e 12 ore per i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Vietava inoltre il lavoro di notte e introduceva l'obbligo di due ore di scuola al giorno.

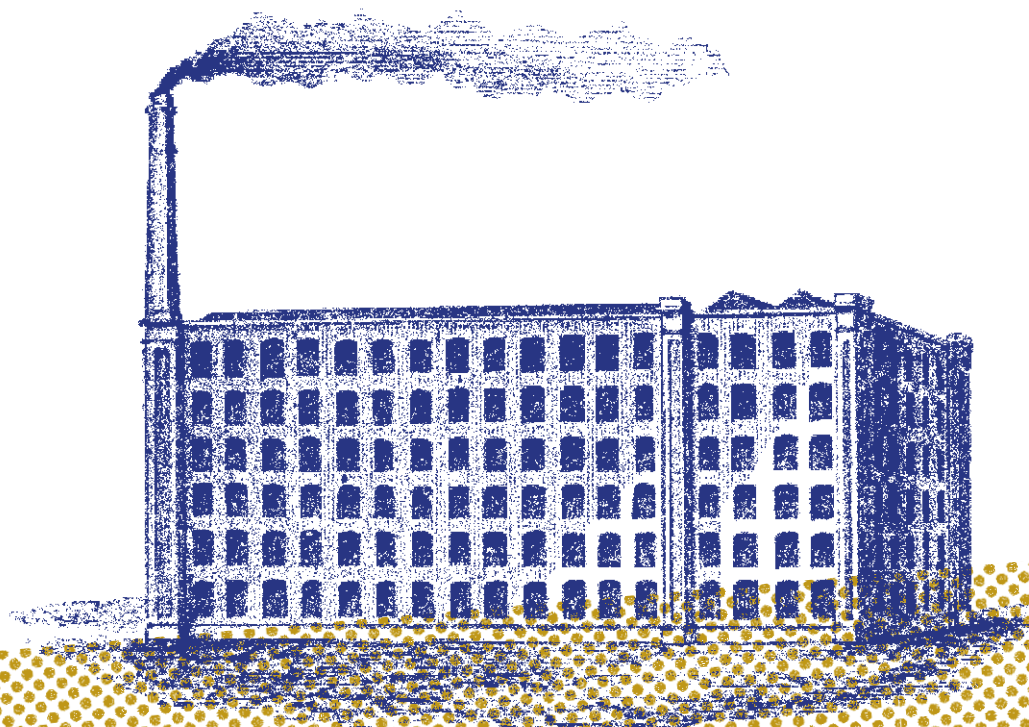
[\[http://www.nationalarchives.gov.uk\]](http://www.nationalarchives.gov.uk)

Nel 1844, il Parlamento inglese approvò un'ulteriore legge sulle fabbriche, che fu il primo vero atto rivolto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori in Gran Bretagna. Tutti i macchinari pericolosi dovevano essere recintati e la mancata messa in opera veniva considerata reato penale. Nessun bambino o giovane doveva pulire i macchinari mentre erano in movimento. La legge limitò la giornata lavorativa dei bambini a 6 ore e mezzo, aumentando a 3 le ore di scuola. La giornata lavorativa a 12 ore venne estesa anche alle donne.

[\[http://www.parliament.uk\]](http://www.parliament.uk)

L'estensione nel 1867 del *The Factory Acts* rese possibile l'applicazione della legge anche alle fabbriche con più di 50 operai. Inoltre ampliò la regolamentazione ad altre industrie specializzate. Questa legge è stata pertanto un'ulteriore miglioramento delle condizioni di lavoro in tutta l'Inghilterra.

[\[http://www.parliament.uk\]](http://www.parliament.uk)





PUNTI DI RIFLESSIONE

1

CHARLES DICKENS FU COSTRETTO, ALL'ETÀ DI 12 ANNI, A LAVORARE IN UNA FABBRICA DI LUCIDO DA SCARPE A CAUSA DELL'ARRESTO DEL PADRE; QUESTO EVENTO EBBE UNA FORTE INFLUENZA NON SOLO SULLA SUA VITA PERSONALE, MA ANCHE SUI TEMI ED I PERSONAGGI CHE ANIMANO LE SUE OPERE.

RIFLETTI ED INDIVIDUA, NELLA BIBLIOGRAFIA DELLO SCRITTORE, I PERSONAGGI CHE, SEPPUR DIPINTI CON LEGGEREZZA E SFERZANTE IRONIA, INCARNANO I TEMI DELLA POVERTÀ E DEL LAVORO MINORILE.

2

GIÀ ALL'EPOCA DI DICKENS, NELL'INGHILTERRA VITTORIANA, ALCUNE LEGGI COME IL *FAC-TORY ACT* DEL 1833 CERCARONO DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DEL LAVORO MINORILE. IL 20 NOVEMBRE 1989, VIENE APPROVATA DALL'ONU LA *CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA*, IN CUI VIENE STABILITO CHE I BAMBINI HANNO IL DIRITTO "DI ESSERE TUTELATI DA TUTTE LE FORME DI SFRUTTAMENTO E DI ABUSO". NONOSTANTE CIÒ NEL MONDO SONO PIÙ DI 150 MILIONI I BAMBINI INTRAPPOLATI IN IMPIEGHI CHE METTONO A RISCHIO LA LORO SALUTE MENTALE E FISICA E LI CONDANNANO AD UNA VITA SENZA SVAGO NÉ ISTRUZIONE, SOPRATTUTTO NELLE AREE PIÙ POVERE DEL PIANETA. COME PENSI SI POTREBBE INTERVENIRE PER CAMBIARE UNA SIMILE SITUAZIONE?

3

NEL FILM I PERSONAGGI DEL LIBRO CHE L'AUTORE STA SCRIVENDO PRENDONO MAGICAMENTE VITA ED INIZIANO AD INTERAGIRE CON COLUI CHE LI HA CREATI. L'ABITUDINE DI DICKENS DI PARLARE CON I PROTAGONISTI DELLE SUE STORIE LO ACCUMUNA A POCHI ALTRI AUTORI: QUALI ALTRI SCRITTORI CONOSCI CHE UTILIZZANO QUESTO ESPEDIENTE?



 ITOGRAFIA

<https://dickensmuseum.com/>

www.raiscuola.rai.it/articoli/charles-dickens-raccontato-da-alessandro-baricco/1052/default.aspx

[http://www.treccani.it/enciclopedia/charles-dickens_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/charles-dickens_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)